

Giuseppe Russo in arte Gabriele Russo, nasce a Napoli nel 1979. Nel 2002 si diploma presso l'Accademia d'arte drammatica del Teatro Bellini diretta da Alvaro Piccardi. Perfeziona, poi, il suo percorso di formazione partecipando a stage diretti, tra gli altri, da Aurelio Gatti e Matthew Lenton.

Debutta nel 2002 in *Corpus Christi* di Terence McNally diretto da Enricomaria Lamanna, per poi lavorare sotto la direzione di alcuni fra i più autorevoli registi italiani.

Recita in molti spettacoli diretti da Tato Russo: *I Menecmi* di Plauto, *Sogno di una notte di mezza estate* e *La Tempesta* di Shakespeare e *L'ultimo scugnizzo* di Viviani.

Nel 2003 Francesco Rosi lo sceglie per il ruolo di Amedeo in una memorabile versione di *Napoli Millionaria* interpretata da Luca De Filippo, con cui ha poi intrapreso una fitta tournée di due anni.

Nel 2006 è Romeo, in *Romeo e Giulietta* diretto da Maurizio Panici, nel 2008 è il protagonista de *Il paese degli idioti* di Dostoevskij per la regia di Alvaro Piccardi e nel 2009 è coprotagonista, insieme a Mariangela D'Abbraccio, de *La rosa tatuata* di Tennessee Williams, diretto da Francesco Tavassi.

Nel 2010 prende parte al progetto di *Bizarra*, la soap opera teatrale scritta da Rafael Spregelburd, diretta da Manuela Cherubini e prodotta dal Napoli Teatro Festival Italia, Intanto, nel 2007, debutta al Teatro Bellini con la sua prima regia: *Gli innamorati* di Goldoni; lo spettacolo viene accolto da un caloroso successo di pubblico e critica tanto da essere replicato per i tre anni successivi.

L'attività di regista si farà, man mano, preponderante rispetto a quella di attore, concentrandosi, in una prima fase, sulla rilettura e rivisitazione dei classici in chiave contemporanea. Nel 2008 porta in scena (e interpreta Alceste), in un originale *Il Misanthropo*. Dal 2009 comincia il lavoro di insegnante dell'Accademia del Teatro Bellini. Con gli allievi del corso realizza un progetto sui temi dell'integrazione sociale finanziato dalla regione Campania dal titolo *La classe libera*, ispirato al romanzo *Entres les mures* di Francois Begledeu; il progetto diventa l'anno successivo uno spettacolo teatrale.

Cambia repentinamente genere e l'anno successivo scrive e dirige *Gran Varietà* nel quale propone al pubblico il varietà classico in una veste contemporanea.

Nel 2010 diventa consulente artistico del Teatro Bellini e apporta un cambiamento radicale nella programmazione e nelle produzioni del teatro; il centro della ricerca diventa il repertorio contemporaneo e la valorizzazione di giovani artisti.

A febbraio 2012 dirige *Gretel e Gretchen* scritto dal giovane autore napoletano Claudio Buono e a ottobre dello stesso anno realizza, per il Napoli Teatro Festival Italia, *Odissè – In assenza del padre*, un lavoro che prende spunto dal poema di Omero per raccontare il rapporto padri/figli: nel teatro sgombrato delle sedute e ricoperto di terra ha diretto un cast di 18 attori.

A febbraio 2013 ritorna in scena come attore in *Creditori* di Strindberg diretto da Orlando Cinque e a novembre dello stesso anno è il protagonista di *Some Girl(s)* di Neil Labute, diretto da Marcello Cotugno, spettacolo in tournée per quattro stagioni consecutive.

Ad aprile 2014 torna alla regia con *Arancia Meccanica*, tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Per questo spettacolo si avvale della collaborazione di Marco Castoldi, in arte Morgan, che ne scrive le musiche originali e rielabora Beethoven in chiave contemporanea. *Arancia Meccanica* è stato in tournée per 3 stagioni consecutive con unanime consenso di pubblico e critica.

A marzo 2017 debutterà con la regia de *Il giocatore* di Fëdor Dostoevskij adattato per il teatro da Vitaliano Trevisan, mentre a giugno 2017 sarà la volta di Bellini Globe un progetto di cui è ideatore e curatore. Nell'ambito di Bellini Globe, realizzato in collaborazione con Napoli Teatro festival Italia, andranno in scena otto opere di William Shakespeare, di due delle quali sarà anche regista: *Titus*, in un riscrittura di Michele Santeramo e *La commedia degli equivoci*, riscritto da Igor Esposito.

Nel 2018, poi, dirigerà l'allestimento del *Decameron* scritto da Stefano Massini e prodotto dal Teatro di San Carlo.